

**Avviso del Sindaco
sull' uso dell'acqua potabile in regime di deroga**

Il Sindaco

Ricordato che:

- le acque potabili del Comune di Piombino, come quelle degli altri Comuni della Val di Cornia e di altri Comuni italiani, presentano valori di boro e di arsenico più elevati rispetto ai valori limite ammessi dalla legislazione nazionale vigente.
- la presenza di arsenico e di boro nelle acque è dovuta alla conformazione geologica del suolo e non a fenomeni di inquinamento antropico.
- per queste ragioni sono state concesse e rinnovate deroghe a partire dal 2004;

Considerato che:

- con nota del 2 febbraio 2010 l'Italia ha chiesto alla Commissione Europea un'ulteriore deroga per i parametri di boro e arsenico,
- la Commissione Europea con decisione n. 7605 del 28 ottobre 2010 ha concesso la deroga per il valore del boro fino al 31.12.2012;
- il Ministero della Salute con decreto del 24 novembre 2010 ha recepito la decisione della Commissione Europea;
- che la Regione Toscana ha emanato il Decreto Dirigenziale n. 307 dell'8 febbraio 2011 per la concessione della deroga del boro;
- la Commissione Europea, con decisione n. 2014 del 22.03.2011, ha concesso la deroga per l'arsenico fino al 31.12.2012;
- il Ministero della salute con decreto dell' 11 maggio 2011 ha recepito la decisione della Commissione Europea;

- che la Regione Toscana ha emanato il decreto dirigenziale n. 3010 del 15 luglio 2011 per la concessione delle deroga dell'Arsenico;

Preso atto che:

- l'art. 2 del Decreto Ministeriale dell'11 maggio 2011 prevede che “ è rimessa all'Autorità Regionale la verifica che le industrie alimentari, nel territorio interessato dal provvedimento di deroga, attuino i necessari provvedimenti, anche nell'ambito del piano di autocontrollo, affinché l'acqua introdotta come componente nei prodotti finali non presenti concentrazioni dei parametri in deroga superiori ai limiti stabiliti dal decreto legislativo 2 febbraio 2011, n. 31.”;

- il Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 3010 del 15 luglio 2011 prevede “di escludere dai provvedimenti di deroga le industrie alimentari, che sono comunque obbligate al rispetto dei limiti previsti dal d. Lgs n. 31/2001, ad eccezione di quelle di tipo artigianale con distribuzione del prodotto a livello locale.”;

Preso visione delle note dell' Azienda USL n. 6 - zona Val di Cornia, Unità Funzionale Igiene, Sanità Pubblica e Medicina Legale - pervenute in data 10 dicembre 2010 (ns. prot. n. 33795), in data 8 settembre 2011 (ns. prot. n. 22142) e in data 19 settembre 2011 (ns. prot. n. 22829) contenenti prescrizioni in merito al corretto utilizzo dell'acqua di rete per i bambini con età inferiore ai tre anni;

Preso atto che l'ASL 6, incaricata di valutare il potenziale rischio per la salute umana causato dall'utilizzo di acque in deroga nelle industrie alimentari, sta approfondendo la materia con la Regione Toscana per definirne con chiarezza il campo di applicazione trattandosi, a parere della stessa ASL, di un rischio molto basso, così come risulta dalla nota in data 19 settembre 2011

Ritenuto opportuno informare la cittadinanza sulle ulteriori cautele da adottare nell'utilizzo dell'acqua di rete e sui divieti previsti per le industrie alimentari, alla luce delle nuove disposizioni normative e delle prescrizioni dell' Azienda USL sopra richiamati;

In accordo con l'ASL stessa;

AVVISA

L'utilizzo dell'acqua di rete, in regime di deroga fino al 31 dicembre 2012, è

consentita con le seguenti limitazioni:

1. divieto di utilizzo come bibita e come componente alimentare (esempio pappe) per i bambini di età inferiore ai tre anni, senza limitazioni per cottura e lavaggio di alimenti o simili operazioni.
2. divieto di utilizzo per le imprese alimentari che utilizzano l'acqua di rete come componente di alimenti destinati alla prima infanzia (fino a 3 anni), le quali devono attenersi ai parametri previsti dal D. Lgs. n. 31/2001.

Si riserva, altresì, di emanare ulteriori avvisi alla luce di quanto emergerà dagli approfondimenti in corso tra ASL 6 e Regione Toscana.

Il Sindaco
Gianni Anselmi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Anselmi', written over the printed name.